Docente: **Coti Zelati Eva**

Data incontro: 30 aprile 2024 ore 15.30

Argomento: L'arte per l'ambiente: il fotoreporter brasiliano **Sebastiao Salgado**

*"Il mio desiderio, con tutto il cuore, con tutta la mia energia, con tutta la passione che possiedo, è che tra 50 anni questa mostra non assomigli a una testimonianza di un mondo perduto. L'Amazzonia deve continuare a vivere – e, avere sempre nel suo cuore, i suoi abitanti indigeni."*

Sebastião Salgado è considerato uno dei più grandi fotografi, a livello mondiale, contemporanei.
La sua spiccata sensibilità e voglia di scoprire lo hanno portato a orientarsi sulla documentazione della condizione umana nelle diverse aree geografiche. Il suo è sempre un punto di vista obiettivo, ma ha avuto anche un atteggiamento sensibile e di completa empatia, tanto da riuscire a trasmetterlo attraverso i suoi scatti. Dopo aver assistito a 25 anni di conflitti Salgado e la sua estrema sensibilità e volontà di far conoscere situazioni spiacevoli per smuovere qualcosa per migliorare il mondo, lo hanno portato ad affrontare troppe sofferenze, a vedere i più deboli sopraffatti dalla forza, dalla prepotenza e dalla malvagità. Tornato in Brasile e spinto dal continuo amore per la terra e la voglia di fare qualcosa di significativo per migliorare e lasciare un segno nel mondo, ha poi deciso di fare un'opera di riforestazione. "Genesi", quando tutto può ricominciare: la rinascita e la voglia di salvare, in qualche modo, il proprio pianeta. La natura come orizzonte, la riforestazione come obiettivo tangibile.
Il progetto è iniziato nel 1998 con la fondazione dell'*Instituto Terra* ed è destinato ora a proseguire per lo meno fino al 2027 perseguendo un traguardo importante: l'impianto di un milione di alberi.
La natura… Solo questo ha importanza: la sua bellezza e la sua integrità… alla scoperta di nuovi spazi e luoghi ancora da scoprire, incolumi dalla cattiveria del genere umano, privi da attori esterni, puri. Salgado le dedicò una vera e propria lettera d'amore… attraverso la fotografia.

L’intervento riguarda in particolare la presentazione della mostra *Amazônia*, itinerante nelle città italiane tra il 2023 e il 2024 (a Milano in inverno, attualmente a Trieste), in cui sono state esposte oltre 200 fotografie che abbracciano due grandi temi: le fotografie di ambientazione paesaggistica e le fotografie delle popolazioni indigene. Un viaggio inedito al centro del più grande polmone verde della Terra: suddivisa in sei sezioni tematiche, la mostra scandaglia tutte quelle criticità che, alimentate nel corso del tempo, stanno drasticamente impoverendo il suolo amazzonico.

L'invito ad agire per scongiurare la distruzione di un inestimabile patrimonio naturale emerge anche dalle parole di Sebastião Salgado: *“Questa mostra è il frutto di sette anni di vissuto umano e di spedizioni fotografiche compiute via terra, acqua e aria. Sin dal momento della sua ideazione, con ‘Amazônia’ volevo ricreare un ambiente in cui il visitatore si sentisse avvolto dalla foresta e potesse immergersi sia nella sua vegetazione rigogliosa sia nella quotidianità delle popolazioni native. Queste immagini vogliono essere la testimonianza di ciò che resta di questo patrimonio immenso, che rischia di scomparire. Affinché la vita e la natura possano sottrarsi a ulteriori episodi di distruzione e depredazione, spetta a ogni singolo essere umano del pianeta prendere parte alla sua tutela”.*

Sebastiao Salgado nasce in Brasile nel 1944. Si forma come economista prima in Brasile poi in Francia. Agli inizi degli anni ‘70, mentre lavorava per l’Organizzazione Mondiale del Caffè, inizia ad interessarsi alla fotografia. Da passione amatoriale, in breve tempo la fotografia diventa una vocazione e un progetto di vita. Salgado trova subito una nicchia di cui diventa protagonista, documentando come i cambiamenti ambientali, economici e politici condizionano la vita dell’essere umano.

**- Lei è un artista?**
***No, sono un fotografo.***

**- E chi sono i veri fotografi?**
***Quelli che scelgono la foto, la stampano e la prendono come punto di riferimento, come momento per fermare la storia.***

**UNIVERSITÀ CREMA UNI-CREMA**
**Sede corsi e segreteria: Crema, via Rampazzini, 14 C/o Scuola Media di Ombriano “C. Abbado”**
**Cell. 3456076297**
**e-mail: info@uni-crema.it sito: www.uni-crema.it**